

Comune di Saluzzo
0001668 16/01/2018
Class: 06 01 Mov: A
Dest: Ser. SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE
Dest: Uff. SINDACO
Dest: Uff. UFFICIO DI STAFF



Spett.le **COMUNE DI SALUZZO**
Alla c.a. **Sindaco**
Alla c.a. **Arch. Rossi Adriano**
Alla c.a. **Presidente della Commissione Urbanistica**

Oggetto: RICHIESTA DI VARIANTE AL P.R.G.C.

Il sottoscritto Battisti Gianluca, con la presente intende portare a conoscenza l'Amministrazione di quanto segue. Il suddetto è titolare di azienda agricola sita nel Comune di Saluzzo alla Fraz. Cervignasco, che conduce direttamente.

L'attività consiste nell'allevamento di suini da ingrasso, presi al peso di circa 30 Kg, per portarli a circa 160 Kg.

Insieme all'allevamento, il sottoscritto conduce direttamente i terreni, andando a produrre mais, foraggi e grano.

Attualmente l'azienda conduce un totale di 50 Ha pari a circa 130 giornate piemontesi, oltre ad avere in dotazione come asservimento per lo spandimento dei liquami altri 13,50 Ha, pari a circa 35 giornate piemontesi, per un totale di circa 165 giornate piemontesi.

Considerando quindi i terreni a disposizione e l'attuale normativa vigente in merito al rapporto tra peso vivo allevato e terreni in dotazione, l'azienda, potenzialmente, potrebbe allevare un totale di circa 1800 capi.

Al momento però l'allevamento è costituito da soli 750 capi, in quanto, come risulta dalla tavola di P.R.G.C. allegata, il centro aziendale ricade in area Ht.

In tale zona, ai sensi dell'art. 22.7 del piano regolatore "per le aziende agricole in attività sono ammessi ampliamenti dei fabbricati strumentali..... entro un raggio massimo di 150 m dal perimetro dell'area Ht. Tali ampliamenti non potranno in ogni caso eccedere il 50% della superficie coperta SC esistente e destinata a tal fine."

Il sottoscritto, quindi in fase di realizzazione del capannone atto all'allevamento, ha dovuto tassativamente rispettare il limite suddetto del 50% della superficie coperta esistente.

Tale limite però risulta iniquo, in quanto i fabbricati in proprietà sono stati mantenuti con le caratteristiche proprie dell'area storica, per cui hanno una superficie molto limitata.

Tale situazione però ha come conseguenza quella di impedire ad un'azienda in piena fase di produttività di ampliarsi e dare ulteriore spazio di lavoro ai componenti della famiglia, nonostante la stessa abbia a disposizione una superficie di terreno più che sufficiente per ottenere una superficie di allevamento adeguata in base alle richieste del mercato, ma soprattutto sufficiente al mantenimento dell'azienda.

In effetti un solo capannone da 750 capi, a fronte di una disponibilità di terreni molto più alta, non consente all'azienda di essere competitiva e di conseguenza non permette di eventualmente dare la possibilità di lavoro ad altri componenti famigliari.

Con la presente si richiede quindi l'eliminazione del limite di ampliamento pari al 50 % della superficie coperta esistente, imposto dall'attuale piano, in funzione di quanto sopra esposto, ma soprattutto in merito al fatto che il limite è già previsto dalla normativa vigente in base alla superficie dei terreni in conduzione. Inserirne un altro come quello previsto dal PRGC crea contrasto con le aziende confinanti che tale limite non hanno in quanto non ricadente in area Ht, ma soprattutto limita in modo irrimediabile la possibilità di ampliamento di un'azienda che avrebbe capacità lavorativa e superficie a disposizione più che sufficienti per poter lavorare rispettando tutte le altre norme vigenti in materia igienico-sanitaria.

In attesa di cortese riscontro alla presente, il sottoscritto resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Saluzzo, 09/01/2018

IN FEDE

